

IN SALUTE

IL PEDIATRA  Alberto FerrandoSuona l'allarme
un teen ager su tre
beve regolarmente
superalcolici

Colgo l'occasione, se così si può dire, di una notizia recente di cronaca, una ragazza di 14 anni ricoverata in coma etilico a Savona, per fornire alcuni dati, alcune considerazioni e qualche consiglio. Intanto la ragazza si è ripresa, forse non c'era solo alcool ma altre sostanze (droghe) ma, e soprattutto, non è una situazione isolata. Al solito la notizia fa clamore quando viene pubblicata ma negli ultimi anni si sono rivolti a me famiglie i cui figli sono stati sottoposti a ricovero per problemi di alcool e di "altro". In particolare due ragazze under 14 andate in coma alcoolico e una a cui è stata somministrata una droga per via venosa. Ma per questi casi "gravi" quanti altri ragazzi e ragazze usano, o fanno abuso, di alcool e droghe? E cosa possiamo fare? Rispondo nell'ordine fornendo dati tratti da un documento uff-



IDENTIKIT



Il pediatra di libera scelta e vicepresidente dell'Ordine

Alberto Ferrando, vicepresidente dell'Ordine dei Medici, pediatra di libera scelta, ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova con la votazione del 110/110 e lode. Specializzato in Clinica Pediatrica. Corso biennale di formazione multidisciplinare alla pratica della ricerca in Pediatria istituito dal Mario Negri. Responsabile del Laboratorio di Ecocardiografia Pediatrica della Clinica Pediatrica dell'Università degli Studi di Genova (1980-86) ha effettuato oltre 8000 valutazioni ecocardiografiche a pazienti, affetti da cardiopatie congenite ed acquisite. Nel 1995 ha contribuito a costituire l'Associazione Pediatri Extraospedalieri, costituita da 140 specialisti. Dal 2002 gestisce siti Internet e forum su tematiche mediche e, in particolare, pediatriche

ziale (Eurispes/Telefono azzurro pubblicato sul sito www.telefono-azzurro.it) ove tra le varie notizie viene indagato anche il comportamento dei ragazzi nei confronti dell'alcool.

Premetto anche che le "preoccupazioni" di noi pediatri per la salute dei bambini sono soprattutto: la mortalità per incidenti di auto nella fascia di età 15-20 anni, due problemi di salute emergenti (asma e obesità) e soprattutto la sofferenza mentale, il disagio il malessere. Ricordo che in tutto il mondo, Italia compresa, si intende per età pediatrica il periodo di vita compreso tra la nascita e la mag-

A Savona una quattordicenne ricoverata in coma etilico; a Genova altri due under 14 si erano dovuti rivolgere al Pronto soccorso per aver alzato il gomito

gior età (18 anni) e che certe situazioni, come gli stili di vita si insegnano nei primi anni di vita soprattutto con il nostro esempio e non con le parole, le sgridate, la repressione o, peggio ancora, le botte o la violenza in genere per cui l'educazione all'uso dell'alcool va fatta ben prima dell'adolescenza.

Il rapporto Telefono azzurro/Eurispes ci fornisce questa fotografia dell'Italia di oggi: "quasi il 28% dichiara di bere superalcolici. L'adolescenza è l'età dell'attrazione nei confronti dei pericoli e di ciò che è oggetto di divieto. Da qui la frequente attrazione per l'alcol, le sostanze stupefacenti ed il fumo: comportamenti "da grandi", che gli adulti "proibiscono" e definiscono dannosi.

DOTT. ALBERTO FERRANDO
(1-CONTINUA)